

e s p o r t a z i o n i r e g i o n a l i

Quarto trimestre 2016

Nel 2016 il valore delle esportazioni dell'Emilia-Romagna ha superato i 56 miliardi, con una crescita dell'1,5 per cento rispetto all'anno precedente. È un risultato superiore sia al dato complessivo nazionale (+1,2 per cento), sia a quello riferito alle due regioni che precedono l'Emilia-Romagna per valore export, Lombardia (+0,8 per cento) e Veneto (+1,3 per cento).

Il dato sull'export si aggiunge ai segnali positivi giunti negli ultimi giorni relativi alla crescita economica e all'occupazione, numeri che posizionano l'Emilia-Romagna al vertice della competitività nazionale e, soprattutto, testimoniano l'avvenuto aggancio con le principali regioni della Germania e della Francia. Sicuramente lo scenario economico italiano, così come quello internazionale, rimane estremamente incerto e di difficile lettura, quello che appare certo è che, ancora una volta, la crescita delle imprese passa dalla capacità di essere competitivi sui mercati esteri, esportando direttamente o attraverso l'appartenenza a filiere fortemente vocate all'export.

I settori

Tra i principali comparti dell'economia regionale a registrare i tassi di crescita export più elevati sono stati i minerali non metalliferi e i prodotti dell'elettricità e dell'elettronica, entrambi con un incremento del 5,6 per cento. Bene anche il sistema moda (+3,5 per cento), l'agroalimentare (+2,4 per cento) e la meccanica (+2,3 per cento). Il settore maggiormente in difficoltà è quello della carta e della lavorazione del legno, seguito da quello dei mezzi di trasporto, quest'ultimo fortemente penalizzato dalla contrazione del mercato statunitense.

Scendendo ad un maggior livello di dettaglio e considerando solo i prodotti più rilevanti in termini di portafoglio export (quelli per i quali l'Emilia-Romagna esporta per un valore superiore ai 100 milioni di eu-

ro), la crescita maggiore riguarda i componenti elettronici e le schede elettroniche, un incremento superiore al 95 per cento. Al secondo posto navi e imbarcazioni, al terzo carrozzerie per autoveicoli.

Se si legge la stessa graduatoria in ordine inverso sono gli articoli in carta e cartone ad evidenziare la maggior flessione export, attorno al 20 per cento, seguiti da cisterne e altri contenitori in metallo.

È interessante osservare come la composizione dei comparti che stanno trainando l'export regionale tenga insieme prodotti tradizionali - calzature, lattiero-caseario, prodotti agricoli - con altri high tech, dalle schede elettroniche ai computer. Un secondo aspetto che merita attenzione è come molti dei prodotti trainanti siano riconducibili o all'ICT o al wellness, inteso come tutto ciò che riguarda la cura e il benessere delle persone. Sono questi i settori destinati a caratterizzare l'economia regionale ed internazionale dei prossimi anni.

Le destinazioni

Con oltre 7 miliardi di euro la Germania rimane il principale partner dell'Emilia-Romagna, un mercato che nel 2016 ha registrato una crescita del 3,5 per cento. Incremento ancora maggiore per la Francia (5,3 per cento). La Francia ha riconquistato il secondo posto nel portafoglio export dell'Emilia-Romagna, dopo che nel 2015 era stata superata dagli Stati Uniti. Gli Stati Uniti registrano un calo superiore al nove per cento, in larga parte ascrivibile al settore degli autoveicoli (-32 per cento), alle parti per autoveicoli (-41 per cento) e alla farmaceutica (-43 per cento). Incremento a doppia cifra per Spagna (11,4 per cento) e Austria (10,5 per cento).

Tra i Paesi rilevanti in forte crescita Algeria e Repubblica Ceca, tra quelli in flessione Arabia Saudita e Emirati Arabi Uniti.

Emilia-Romagna Esportazioni 2016 per settore

Settore	Export (milioni)	Variazione 2016 rispetto al 2015
Agroalimentare	5.929	2,4%
Sistema moda	6.268	3,5%
Carta-Legno	1.061	-7,9%
Chimica-Gomma-plastica	5.480	-1,1%
Minerali non metalliferi	4.383	5,6%
Metalli	4.091	0,0%
Elettricità-elettronica	4.307	5,6%
Meccanica	16.544	2,3%
Mezzi trasporto	6.357	-5,3%
Altro industria	1.419	6,9%
Altro	300	27,1%
TOTALE	56.138	1,5%

Emilia-Romagna Esportazioni 2016 per Paese. I primi 10 per rilevanza

Paesi	Export (milioni)	Variazione 2016 rispetto al 2015
Germania	7.041	3,4%
Francia	6.032	5,3%
Stati Uniti	5.470	-9,4%
Regno Unito	3.576	4,4%
Spagna	2.787	11,4%
Polonia	1.660	4,2%
Cina	1.552	5,4%
Paesi Bassi	1.426	0,8%
Belgio	1.328	6,3%
Russia	1.277	1,5%
Austria	1.226	10,5%
TOTALE	56.138	1,5%

Prodotti rilevanti (almeno 100 milioni di valore export). Primi 10 prodotti per crescita e primi 10 per diminuzione. Valore in milioni di euro, variazione 2016 rispetto al 2015

Prodotti che crescono di più	Val.	Var.	Prodotti che perdono di più	Val.	Var.
Componenti elettronici e schede elettroniche	106	95,2%	Articoli di carta e di cartone	191	-20,7%
Navi e imbarcazioni	415	56,0%	Cisterne, serbatoi, contenitori in metallo	131	-16,7%
Carrozzerie per autoveicoli, rimorchi	101	45,5%	Pasta-carta, carta e cartone	108	-13,4%
Libri, periodici e prodotti editoriali	217	35,5%	Autoveicoli	3.629	-11,1%
Articoli sportivi	375	28,1%	Medicinali e preparati farmaceutici	1.081	-9,3%
Computer e unità periferiche	345	26,1%	Cuoio, articoli da viaggio, borse	863	-8,9%
Altre apparecchiature elettriche	253	20,5%	Parti per autoveicoli e loro motori	1.572	-7,6%
Calzature	726	14,4%	Macchine per l'agricoltura e la silvicoltura	990	-7,0%
Prodotti di colture agricole non permanenti	276	10,5%	Prodotti di elettronica audio e video	168	-4,6%
Prodotti delle industrie lattiero-casearie	707	8,8%	Mobili	599	-4,6%

Paesi rilevanti (almeno 100 milioni di valore export). Primi 10 Paesi per crescita e primi 10 per diminuzione. Valore in milioni di euro, variazione 2016 rispetto al 2015

Prodotti che crescono di più	Val.	Var.	Prodotti che perdono di più	Val.	Var.
Algeria	624	27,5%	Arabia Saudita	638	-24,4%
Repubblica ceca	783	26,5%	Emirati Arabi Uniti	573	-14,8%
Malta	136	24,3%	Brasile	529	-9,6%
Ucraina	204	19,5%	Vietnam	179	-9,6%
Irlanda	228	17,0%	Stati Uniti	5.470	-9,4%
Israele	325	16,9%	Sud Africa	316	-9,3%
Filippine	142	12,5%	Egitto	422	-8,3%
Spagna	2.787	11,4%	Qatar	120	-7,7%
Messico	571	10,7%	Turchia	1.049	-6,8%
Austria	1.226	10,5%	Hong Kong	672	-4,5%